



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MCIC817008: VINCENZO MONTI

Scuole associate al codice principale:

MCAA817004: VINCENZO MONTI
MCAA817026: ARCOBALENO
MCAA817037: HANS CHRISTIAN ANDERSEN
MCEE81702B: ANNA FRANK
MCEE81703C: CARLO URBANI
MCMM817019: VINCENZO MONTI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 14	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 16	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 20	Ambiente di apprendimento
pag 24	Inclusione e differenziazione
pag 29	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 32	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 35	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 38	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 41	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Le indicazioni didattiche per le nostre scuole dell'infanzia, si basano sul curricolo verticale d'Istituto, vengono delineate a inizio anno scolastico e verificate in itinere. Si effettuano programmazioni mensili e riunioni di interplesso. Per la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità, la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta di ogni bambino e bambina, in una prospettiva evolutiva. Le attività educative proposte, offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, ci si attende che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I nostri docenti, raccolgono osservazioni sistematiche sui progressi dei bambini, documentano le esperienze fatte. Gli elementi emersi confluiscono nella redazione di report di osservazione iniziale, intermedia e

Punti di debolezza

Alcune famiglie che chiedono l'iscrizione anticipata alla scuola primaria disattendendo le opinioni dei docenti. Si effettua lo screening precoce per i DSA e si utilizzano strumenti condivisi e strutturati d'istituto per la rilevazione/osservazione dei BES emergenti, tuttavia la comunicazione degli esiti delle informazioni raccolte è un momento delicato, non sempre accettato con serenità dai genitori. Si potrebbero prevedere ulteriori momenti di continuità pre e post passaggio alla scuola primaria. Sarebbe utile la strutturazione di un incontro, tra docenti dell'infanzia e della primaria, di confronto e condivisione di informazioni sull'andamento dell'acquisizione dei nuovi apprendimenti dei bambini dopo il periodo iniziale della scuola primaria. Pur avendo una buona dotazione di risorse digitali nei plessi (strumenti per il coding, Schermi interattivi, ecc) e un'attenzione allo sviluppo delle competenze STEM (attraverso progetti specifici che si portano avanti annualmente da tanto, sperimentazioni, adesioni a iniziative promosse dal territorio, ecc), con ulteriori fondi per gli acquisti dei sussidi e per la formazione dei docenti, si potrebbe migliorare la risposta offerta per lo sviluppo corretto delle competenze digitali, bisogno emergente e in continua



finale riportata nel RE di sezione e nelle schede di osservazione dei processi di maturazione dei bambini di 3,4,5 anni. Per il raccordo con la scuola primaria c'è un documento di passaggio, si effettuano incontri di continuità.

evoluzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggioranza dei bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. I docenti, effettuano durante l'anno osservazioni sistematiche dei bambini e documentano le esperienze fatte; gli elementi emersi confluiscono nella redazione di report di osservazione iniziale, intermedia e finale riportati nel registro di sezione e nelle schede di osservazione dei processi di maturazione dei bambini di 3, 4 e 5 anni. Al fine di avere un raccordo con la scuola primaria, i docenti della scuola dell'infanzia compilano per ciascun alunno una scheda che costituisce il documento di passaggio al grado di scuola successivo. Si effettua lo screening precoce per i DSA con il ricorso a specialisti esterni, sulla base di un progetto verticale d'Istituto.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, non sono registrati casi di abbandono, e rari sono i trasferimenti in uscita, in corso di anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro. Questi piccoli flussi sono dettati per lo più da esigenze familiari, spesso di nuclei di famiglie di cittadinanza non italiana, legati al lavoro dei genitori e/o a difficoltà nel reperire contratti di locazione abitativa nel territorio. Gli esiti degli studenti in risultano molto positivi, frutto dell'attenzione alla didattica da parte dei docenti, della cura dei bisogni degli alunni attraverso progettualità specifiche di potenziamento, valorizzazione e recupero, e dell'apertura delle famiglie al dialogo con la scuola per soddisfare il successo formativo. Tutti gli alunni vengono ammessi alle successive classi e ai successivi gradi di istruzione. Nell'a.s. 24/25, il 5.8% dei diplomati ha conseguito la Lode, dato superiore ai parametri provinciali, regionali e nazionali. Una maggiore concentrazione (moda) riguarda gli alunni con voto 8, mediamente gli alunni vengono diplomati in percentuale maggiore con una votazione compresa tra 8 e 9. I dati sugli esiti scolastici restituiscono, infatti, una percentuale sommativa globale superiore al 60% di alunni con votazione finale dell'esame di stato da

Punti di debolezza

Al di sotto della media nazionale è la percentuale di studenti diplomati con 10 mentre leggermente superiore ai parametri nazionali è la percentuale di studenti che ha conseguito una valutazione pari a 6.



8 a 10 e Lode.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'istituto scolastico non si verificano trasferimenti o abbandoni, se non per motivate esigenze familiari. La percentuale complessiva degli studenti diplomati collocati nelle fasce medio alte (8/9) è superiore alla media nazionale, al di sotto di tale parametro si pone la fascia del 10. La percentuale di alunni con votazione 6 è superiore ai parametri di riferimento ma riguarda in molti casi alunni BES (non alunni certificati in base alla L.104/92 e DSA), presi in carico con PDP e misure specifiche di recupero e potenziamento ad hoc, che portano comunque al loro faticoso successo formativo. La percentuale di coloro che hanno conseguito la lode è invece superiore alla media.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dalle rilevazioni delle prove INVALSI del 2024/25 si rileva quanto segue:

A) Le classi seconde della scuola primaria globalmente: -per italiano si collocano al di sopra dei tre parametri di riferimento, -per matematica si collocano al di sopra dei parametri di riferimento nazionali e del centro e sono in linea con quelli regionali; B) le classi quinte mostrano dati globalmente uguali alla media regionale e superiori rispetto a quella del centro e nazionale per italiano e matematica; superiori rispetto ai tre parametri di riferimento per l'inglese con oltre il 90% degli alunni che raggiungono il livello A2 nelle competenze di reading e listening. Inoltre in particolare : -italiano: 3 classi riportano valori superiori o pari alla media; -matematica: 2 classi su 4 hanno valori superiori o pari alla media. - inglese listening: 3 classi risultano al di sopra degli esiti di riferimento -inglese reading 2 classi si stanziano al di sopra dei parametri di riferimento. L'effetto scuola è in linea con i parametri regionali. C) Nella SSIG le classi terze in italiano e inglese listening risultano superiori a parametri del centro e nazionali; in inglese reading si collocano al di sopra dei parametri di riferimento (regionali, centro e nazionali). Gli esiti in matematica sono molto soddisfacenti e superiori in ogni caso rispetto a tutti i parametri di riferimento. L'effetto

Punti di debolezza

Osservando i dati in dettaglio: -1 classe seconda in matematica si pone al di sotto della media regionale; - 1 classe quinta in italiano è al di sotto della media regionale; -2 classi quinte in matematica risultano al di sotto della media regionale; -1 classe quinta in inglese listening è al di sotto di media regionale; -2 classi quinte in inglese reading sono al di sotto delle medie di riferimento. Nella scuola SSIG: Le classi terze risultano inferiori rispetto ai parametri di riferimento regionali in italiano e inglese listening. L'effetto scuola per l'italiano è al di sotto della media regionale. Nelle future prospettive di sviluppo, facendo leva anche sulle iniziative di internazionalizzazione, si punterà al miglioramento degli esiti investendo sulla formazione dei docenti, su ulteriori momenti di raccordo nelle progettazioni e nelle verifiche per ridurre le varianze fra classi, e sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e differenziate per migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni.



scuola per Matematica è superiore alla media regionale di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'effetto scuola, come stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo, riporta risultati molto buoni per i due ordini di scuola (tranne per l'italiano nella SSIG). La variabilità tra le classi è decisamente inferiore rispetto ai parametri di riferimento. Dalle rilevazioni delle prove INVALSI del 2024/2025 si evince la necessità di implementare percorsi potenziamento e di recupero degli apprendimenti in alcune discipline monitorate con le prove standardizzate Nazionali ed in particolare in matematica e inglese listening e reading nella scuola primaria, in italiano e inglese listening per la SSIG nei quali le classi risultano al di sotto dei parametri regionali. Nelle future prospettive di sviluppo, facendo leva anche sulle iniziative di internazionalizzazione, si punterà al miglioramento degli esiti investendo sulla formazione dei docenti, su ulteriori momenti di raccordo nelle progettazioni e nelle verifiche per ridurre le varianze fra classi, e sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e differenziate per migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha predisposto il curricolo verticale con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nei 3 anni dell'infanzia si affrontano tematiche legate alla acquisizione di competenze trasversali, soft skills, finalizzate alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali e civici. Nei 5 anni di scuola primaria e nei 3 della SSIG, tematiche dirette alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio culturale e territoriale, della cittadinanza digitale ed esplicitate nel Curricolo verticale di Educazione Civica (D. M. n. 183 del 7/9/ 2024). Tali competenze vengono raggiunte attraverso la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva e valutate attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di specifici indicatori. Per la SSIG, particolare attenzione si riserva al tema della legalità, del bullismo e del cyberbullismo, della prevenzione al disagio giovanile, dell'uso di sostanze psicotrope e dell'uso consapevole dei social network e dei vari dispositivi multimediali. Vengono inoltre

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria emergono problematiche adolescenziali che rendono più difficoltoso il rispetto delle regole e il contrasto a fenomeni spesso sommersi di bullismo e cyber bullismo esercitati anche al di fuori del contesto scolastico con l'uso di social e ambienti "virtuali". Sarebbe utile l'individuazione di una figura stabile, esperta e competente, che sia in grado di supportare studenti, famiglie e docenti nella gestione delle situazioni conflittuali tipiche dell'età. Ci si augura l'accesso a fondi specifici di natura nazionale, regionale e comunitaria, per garantire la presa in carico dei bisogni emergenti in tal senso. Il confronto anche con occasioni di internazionalizzazione e apertura ad altre esperienze significative di gestione, prevenzione e cura di queste problematiche emergenti potrebbe migliorare le pratiche educative e formative dell'Istituto.



organizzati incontri con vari esperti e con personale delle forze dell'ordine. Sono stati siglati accordi,reti di scopo,di ambito,convenzioni,patti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le



competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La scuola valuta le competenze chiave principalmente attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di specifici indicatori. Vengono inoltre organizzati incontri con vari esperti e con personale delle forze dell'ordine, nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli alunni e presa di coscienza delle problematiche suddette. Sono previsti anche incontri di formazione per i genitori sulle problematiche adolescenziali. Sono stati siglati accordi, reti di scopo, di ambito, convenzioni, patti territoriali. Per un contrasto più efficace ai fenomeni, spesso sommersi, di disagio giovanile, esercitati sotto varie forme, anche al di fuori del contesto scolastico con l'uso di social e ambienti "virtuali", sarebbe utile l'individuazione di una figura stabile, esperta e competente, che operando all'interno della scuola possa supportare studenti, famiglie e docenti nella gestione delle situazioni conflittuali tipiche dell'età e che ostacolano il pieno sviluppo e la maturazione delle "competenze per il futuro" che concorrono alla piena formazione dell'uomo e del cittadino del domani in un contesto globale caratterizzato da relazioni "fluide". Emerge il bisogno di confronto e apertura ad altre esperienze significative, oltre i propri confini nazionali. Va implementato il curriculum digitale e ambientale.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nell'Istituto si effettuano iniziative di continuità verticale finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro che prevedono visite alle scuole del successivo ordine, svolgimento di attività laboratoriali con gli alunni, incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per passaggio di informazioni e formazione delle classi prime, realizzazione di progetti verticali, elaborazione di documenti, quali la "Scheda di passaggio-alunno". Vengono svolti anche incontri di raccordo tra i docenti delle scuole dell'infanzia e le educatrici dei nidi del territorio per la presentazione dei bambini, che frequenteranno il primo anno della Scuola dell'Infanzia, con la condivisione del documento "Osservazioni per il passaggio dal Nido d'Infanzia alla Scuola dell'Infanzia". Nella nostra scuola sono state individuate tre figure responsabili dell'Orientamento: una referente per i passaggi tra nido-infanzia e infanzia-primaria, e due che si occupano del passaggio tra la scuola primaria-SSIG e tra SSIG e Scuola Secondaria di II Grado. In particolare queste ultime predispongono per gli alunni delle classi terze di secondaria, iniziative finalizzate alla conoscenza del sé delle proprie potenzialità e debolezze, alla conoscenza delle opportunità formative del territorio, con visite guidate e attività laboratoriali presso

Punti di debolezza

Pur essendo presente l'attività strutturata di continuità e passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro negli anni ponte e funzionale anche alla formazione delle futuri classi in ingresso, tra i docenti dell'infanzia/primaria/secondaria non si effettuano incontri di follow up, di confronto e condivisione di informazioni sull'andamento degli alunni dopo l'inizio del grado successivo di scuola. Tali incontri si dovrebbero implementare, prevedendo momenti di raccordo dopo il periodo di accoglienza orientativamente nel mese di novembre. Discreto è il numero di studenti che confermano o migliorano il livello di apprendimento nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Il Consiglio orientativo, seppur efficace perché conseguente ad interessanti attività gestite dalla scuola e al parere del Consiglio di classe, spesso viene disatteso dagli studenti e dalle famiglie. Manca una prassi consolidata sul territorio di follow up dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo grado.



Scuole Secondarie di II grado. C'è un progetto consolidato di orientamento alla scelta consapevole, svolto con il supporto di esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

E' presente l'attività strutturata di continuità e passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro negli anni ponte e funzionale anche alla formazione delle futuri classi in ingresso, per sui vengono accolti i bisogni e le specificità di ogni alunno. Discreto è il numero di studenti che confermano o migliorano il livello di apprendimento nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, ma alcuni mostrano difficoltà nello studio e ottengono voti più bassi. Si potrebbe implementare una prassi didattica migliorativa degli esiti sugli apprendimenti, attraverso la promozione di una formazione dei docenti sull'utilizzo di metodologie ancora più innovative e differenziate per ottenere una ricaduta più efficace sull'acquisizione delle competenze degli alunni, nonché ulteriori confronti sulle verifiche e le valutazioni, e azioni mirate di recupero e potenziamento delle competenze di base e orientative. Nella scelta dell'Istituto superiore cui iscriversi, il consiglio orientativo benché conseguente ad intense e interessanti attività e al parere del Consiglio di classe, spesso viene disatteso dagli studenti e dalle famiglie. Manca una prassi consolidata sul territorio di follow up dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo grado.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola, per favorire il benessere ed il successo formativo degli alunni, si propone di rendere il processo di insegnamento-apprendimento motivante e coinvolgente, onde favorire il passaggio dell'erogazione della lezione da stantii metodi trasmissivi, poco coinvolgenti per gli alunni, verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività multimediali. Si creano contesti inclusivi, che favoriscono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e consentono agli alunni di superare le loro difficoltà. Sono stati organizzati nuovi spazi di apprendimento flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili, in base all'attività svolta, assecondanti lo stile cognitivo degli alunni. Vengono inoltre realizzati progetti volti a rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Nelle scuole dell'Istituto vengono svolti progetti espressivi ed inclusivi tramite i quali si intende favorire il benessere di bambini, alunni e studenti (teatrali-artistici- musicali-sportivi-linguistici) Nelle scuole dell'Infanzia si realizzano, percorsi di psicomotricità; nelle scuole Primarie e nella SSIG vengono attivati

Punti di debolezza

La scuola ha sempre meno fondi e risorse per poter implementare progetti; scarse sono le risorse per avvalersi di personale esperto le cui ore di intervento sono esigue. Si avverte anche la necessità di supporto esterno ai docenti e alle famiglie per la promozione di ulteriori azioni per promuovere concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino/alunno/studente all'interno della sezione/classe e della scuola, per promuovere autonomia, relazionalità e competenza, per la gestione emotiva di problematiche emergenti esterne e interne che ne condizionano il vissuto personale.



progetti di recupero e potenziamento; nella scuola secondaria sono stati attivati percorsi di Mentoring con esperti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante le percezioni rilevate dal questionario docente, nella quotidianità della vita scolastica, pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. Si avverte anche la necessità di supporto esterno ai docenti e alle famiglie per la promozione di ulteriori azioni didattiche e alla genitorialità, per promuovere concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino/alunno/studente all'interno della sezione/classe e della scuola, per promuovere autonomia, relazionalità e competenza, per la gestione emotiva di problematiche emergenti esterne e interne che ne condizionano il vissuto personale. La scuola ha sempre meno fondi e risorse per poter implementare progetti; scarse sono le risorse per avvalersi di personale esperto le cui ore di intervento sono esigue.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola é il processo di insegnamento-apprendimento. Il Collegio dei Docenti, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, costruisce i curricoli disciplinari d'Istituto, che si esplicitano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali e europee. Particolare attenzione viene data alla stesura/revisione di un curricolo verticale che definisce le competenze, anche trasversali, le abilità e le conoscenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina, nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo Ciclo d'istruzione. Nelle scuole dell'infanzia si effettuano incontri mensili di progettazione di plesso e due incontri annuali di interplesso. Le proposte educative e didattiche vengono programmate attraverso Progetti e Unità di apprendimento. I docenti della primaria si confrontano settimanalmente (nei rispettivi plessi) e quadrimestralmente per classi parallele su obiettivi, percorsi e metodologie, prove di verifica comuni. I curricoli di istituto costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la conseguente valutazione del profitto degli alunni. I docenti

Punti di debolezza

Non sono state svolte prove di ingresso comuni e concordate d'Istituto, per classe parallele nella scuola primaria e secondaria di primo grado perchè si dà ampio respiro ad attività propedeutiche e di accoglienza ad inizio anno. Nella scuola secondaria, nel corso dell'anno scolastico, si effettuano incontri di dipartimento disciplinare in base alle necessità emergenti legate ad approfondimenti legislativi, didattica, valutazione, progettazione, continuità senza una specifica calendarizzazione ufficiale nel piano delle attività funzionali all'insegnamento, come avviene per la scuola primaria e dell'infanzia. Il curricolo d'Istituto è in corso di revisione, in relazione alle Nuove Indicazioni Ministeriali, all'integrazione del curricolo digitale e green.



curano la metodologia e la verifica degli apprendimenti in itinere. E' stato redatto un protocollo di osservazione e valutazione nel quale sono inseriti i documenti di riferimento e i criteri utilizzati ai fini della valutazione di apprendimenti e comportamento. La scuola progetta e realizza in maniera sistematica interventi didattici specifici di recupero e potenziamento a seguito della valutazione periodica sfruttando le ore di contemporaneità o prevedendo percorsi extracurricolari. Ogni anno i docenti inseriscono nel registro elettronico la Progettazione di classe (a partire dal 25/26 anche la scuola dell'Infanzia) e la Progettazione disciplinare (secondaria) nelle quali dopo aver compiuto un'analisi della classe/ sezione, tenuto conto del contesto e dei livelli, vengono esplicitati traguardi, obiettivi, metodologie e strumenti adottati. In ogni ordine di scuola si utilizzano strumenti strutturati per la verifica iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti. Nelle scuole dell'infanzia ci sono delle schede di osservazione che descrivono i profili dei bambini e delle bambine. Nella scuola primaria oltre alle valutazioni quadrimestrali e finali, in nel mese di novembre e nel mese di marzo vengono comunicati alle famiglie e condivisi sul registro elettronico, i feedback sulla verifica degli apprendimenti in itinere. Quotidianamente i docenti verificano l'acquisizione di conoscenze e abilità, propedeutiche alle competenze, attraverso osservazioni sistematiche e correzione dei



compiti. Le competenze trasversali, europee di cittadinanza e di educazione civica vengono sviluppate e valutate/osservate nello svolgimento di compiti di realtà e progetti curriculari ed extra.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.



Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un proprio curricolo verticale di Istituto nel quale la progettazione è suddivisa in annualità. Il curricolo d'Istituto è in corso di revisione, in relazione all'introduzione dall'anno scolastico 2026/2027 della Nuove Indicazioni Ministeriali, e per l'integrazione con curricolo digitale e green. Tutti i docenti utilizzano strumenti e criteri comuni per la valutazione degli alunni (apprendimento e comportamento). Ogni anno i docenti inseriscono nel registro elettronico le UDA, la Progettazione di classe (scuola primaria e secondaria e dal 25/26 anche la scuola dell'infanzia) e la Progettazione disciplinare (secondaria). Il lavoro Dipartimentale, per commissioni e gruppi di lavoro viene svolto per attività specifica di revisione del curricolo d'Istituto, dei protocolli di osservazione e valutazione e per approfondimenti relativi alle novità legislative emergenti di anno in anno. Il Piano funzionale delle attività dei docenti prevede nello specifico i momenti collegiali di lavoro, condivisione e approfondimento di tematiche e prassi necessarie ai vari momenti della vita scolastica durante l'anno.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La nostra scuola prevede varie forme di flessibilità al fine di promuovere lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, garantendo il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno. FLESSIBILITA' del curricolo, mediante attività scelte dalla scuola, condivise con i genitori e condotte da docenti interni e/o esperti esterni; progettazione di attività specifiche per i laboratori. FLESSIBILITA' didattica, tramite l'articolazione modulare di ciascuna disciplina e attività; forme di personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante un uso funzionale delle ore di compresenza (scuola primaria e dell'infanzia) o del docente di potenziamento (scuola secondaria di primo grado e primaria); opportunità formative differenziate tra coloro che hanno diversi ritmi di apprendimento, anche attraverso attività di gruppi di livello o a classi aperte. L'Istituto ha un discreto numero di spazi per la didattica laboratoriale e le attività motivanti (aule polifunzionali, laboratori, agorà e spazi per il cooperative learning, biblioteche e palestre). La scuola utilizza la piattaforma GSUITE, e le applicazioni del Registro Elettronico NUVOLA per la condivisione di materiali e la

Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali potrebbero essere maggiormente potenziati ed equipaggiati, attingendo a ulteriori fondi. Anche se sono state individuate figure di coordinamento specifiche (coordinatori di plesso e referenti di laboratorio), la cura e l'aggiornamento dei materiali avviene in modo parziale. Si rilevano la difficoltà di personalizzare maggiormente la didattica e di svolgere attività di apprendimento cooperativo facendo leva sull'organico di istituto che necessiterebbe di ulteriore potenziamento, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Scarsi sono i finanziamenti per l'implementazione di progetti a lungo termine che prevedano interventi più efficaci da parte di personale esperto e per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature.



diffusione di comunicazioni. Si utilizzano piattaforme internet di libero accesso, e specifiche legate ai libri di testo o al progetto MyEdu. Grazie ai recenti stanziamenti ministeriali, a quelli ottenuti con il PON SMART CLASS e i vari PNRR attivati e conclusi, sono state implementate le dotazioni informatiche dei plessi. Ogni sezione/classe/laboratorio è dotato di smart board. Per la didattica sono stati acquistati e/o presi in comodato d'uso vari sussidi che agevolano l'inclusione e la sperimentazione di pratiche innovative (nei tre ordini di scuola). Viene promossa la partecipazione a progetti di inclusione nell'ottica dell'UDL, di sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. Il clima relazionale tra studenti è considerato generalmente positivo; si evidenziano episodi critici, in particolare in alcune della scuola secondaria, vengono gestiti seguendo protocolli interni del regolamento d'istituto e collaborazioni con l'Ente locale che seguono le indicazioni ministeriali e l'autonomia scolastica. L'istituto mira, infatti, a responsabilizzare gli studenti sia mediante la conoscenza del regolamento di istituto sia attraverso attività operative di riflessione sull'importanza del rispetto delle regole (cartelloni, giochi di ruolo, progetti e interventi di esperti esterni qualificati...). Nella scuola secondaria, nello specifico, fondamentale è la condivisione dell'azione educativa con le famiglie che vengono coinvolte in incontri con i docenti e in attività di formazione da parte di esperti



(psicologi). Vengono, inoltre, promosse iniziative formative rivolte agli alunni in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, nonché forze dell'ordine. Sono attive reti, convenzioni e patti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi fisici risponde solo parzialmente alle esigenze degli studenti, ma sono utilizzati dalla totalità delle classi/sezioni. L'Istituto grazie ai finanziamenti ottenuti con la partecipazione a bandi ministeriali, ai PON e con i fondi stanziati dai PNRR, ha acquistato sussidi e strumentalizzazioni per rendere gli ambienti fisici limitati polivalenti e idonei alle attività di potenziamento delle competenze disciplinari, relazionali e sociali degli studenti che si sono realizzate e che si consolidano come prassi nella didattica curricolare non più trasmissiva e/o tradizionale ma anche innovativa. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono, quindi, sono utilizzati dalla totalità delle sezioni/classi con momenti dedicati abbastanza regolari. Molti docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti in momenti informali ma anche strutturati. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo buono, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti interessati nell'assunzione di responsabilità personali, in base all'età, all'ordine di scuola e alla maturità anagrafica e emotiva. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni, ottimale il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola inclusiva è basata su un sistema che tiene conto dei bisogni di ciascuno, in quanto i gruppi classe/sezione sono eterogenei, avendo al loro interno alunni con diverse abilità, di altre nazionalità, con DSA o con storie di vita particolari. La nostra scuola presta particolarmente attenzione agli alunni con BES, ossia in generale a coloro che per vari motivi, anche temporanei, hanno ritmi di apprendimento diverso e richiedono forme di supporto e/o strumenti compensativi e dispensativi. Al fine della piena inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES, l'Istituto propone un Protocollo condiviso fra i vari plessi per il raggiungimento delle seguenti finalità: definire pratiche condivise tra tutti i plessi dell'Istituto; favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES; progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento (PEI/PDP); incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; accompagnare adeguatamente gli studenti con BES nel percorso scolastico; elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione riferito agli alunni BES. Nella nostra scuola, per favorire

Punti di debolezza

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato costantemente dagli insegnanti, ma il supporto degli Esperti esterni non sempre è adeguato, per mancanza di tempo e risorse. In alcuni GLO gli interlocutori delle strutture sanitarie e riabilitative mancano. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, ma spesso le difficoltà permangono, per la brevità dei percorsi attivati o perché nuovi arrivi e trasferimenti non agevolano una pianificazione precisa degli interventi, gli Enti locali spesso non hanno risorse sufficienti per garantire supporto anche con la presenza di mediatori linguistici qualificati. Gli alunni



l'inclusione, vengono sistematicamente progettati interventi rivolti a tutto il gruppo classe o per piccoli gruppi, miranti al recupero e consolidamento e potenziamento, attraverso una didattica più laboratoriale, in orario scolastico e extrascolastico, e attività motivanti e creative (musico-terapia nella scuola primaria, teatro, extempore di arte, manifestazioni sportive, progetti, ...). Sono anche previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti BES, privilegiando una valutazione di tipo "formativo", che tenga conto degli obiettivi possibili, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità di apprendimento, con maggiore attenzione ai contenuti e non della forma. La scuola favorisce la cura delle eccellenze proponendo il potenziamento e la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari (giochi matematici, certificazioni linguistiche...). Dall'a.s. 25/26 si è passati alla digitalizzazione dei PEI intensificando i rapporti con le strutture sanitarie, sociali e le famiglie. L'attività didattica al fine di offrire il maggior numero di possibilità di espressione e successo formativo degli alunni, si arricchisce con progetti curriculari ed extra curriculari, visite guidate, uscite didattiche e laboratori in ogni ordine di scuola, curricularmente e extracurricularmente, svolti anche con la collaborazione di enti e associazione del territorio, nazionali e non, in forma

che presentano maggiori difficoltà di apprendimento infatti sono i non italofoni che avrebbero bisogno di un supporto anche nell'ambiente domestico dove spesso vivono situazioni di svantaggio socio-economico. La scuola organizza per loro corsi di recupero, ma spesso a causa della scarsità di fondi a disposizione, le ore non risultano sufficienti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci ma risentono di una certa precarietà nella partecipazione da parte degli studenti. Nell'organizzare i corsi di recupero, sono state rilevate le seguenti criticità: - monte orario limitato, per mancanza di fondi; - interventi poco tempestivi; - mancanza di diversificazione delle strategie didattiche, a causa di gruppi di



strutturata con accordi di rete e di scopo, convenzioni e adesioni/manifestazioni di interesse. Gli alunni BES certificati con gravità sono accompagnati nella scelta al termine del primo ciclo di istruzione, con progetti ponte di familiarizzazione con le scuole che li accoglieranno.

lavoro troppo numerosi - mancanza del servizio trasporto comunale. Per tutte queste ragioni la maggior parte degli interventi viene svolta curricularmente con una organizzazione didattica per piccoli gruppi o che favorisce il peer tutoring e cooperative learning. Ci auguriamo che ci sia ancora fondi per l'acquisto o la richiesta in comodato d'uso di sussidi didattici specifici per l'inclusione, così come ne abbiamo avuto in questi anni. Il personale docente e Ata dovrebbe essere maggiormente coinvolto nella formazione per l'inclusione nell'ottica dell'UDL, con occasioni di confronto con realtà esterne al nostro istituto, speriamo realizzabili anche tramite l'accreditamento Erasmus + e altre iniziative di internazionalizzazione. Per la carenza di spazi fisici nella Scuola Secondaria di Primo grado e per l'aumento



di alunni con gravità nelle classi prime dell'a.s. 2025-26, è stata creata una nuova aula inclusione sacrificando l'aula docenti che è stata dislocata nell'open space dedicato anche alla biblioteca e all'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola mette in atto attività e progetti di inclusione coinvolgendo docenti curricolari, di sostegno, famiglie ed equipe psicopedagogiche, raggiungendo gli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali. Vengono, inoltre, organizzati efficaci corsi specifici per il recupero linguistico di studenti non italofoni. Si stimola la partecipazione a concorsi esterni ed interni per il potenziamento delle abilità degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Al fine di dare unitarietà al processo formativo di base degli alunni, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, la scuola: promuove la conoscenza di attività, spazi e aspetti formativi della nuova scuola; sostiene la motivazione all'apprendimento promuovendo atteggiamenti di apertura al cambiamento; individua traguardi comuni che siano obiettivi in uscita per la scuola di provenienza e prerequisiti per la scuola di accoglienza (Curricolo verticale); condivide momenti di formazione comune per i docenti; codifica procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per parlare della formazione delle classi; realizza di specifici progetti Continuità/Accoglienza tra gli alunni degli anni-ponte. Nell'ambito del progetto verticale "Ci prendiamo per mano" si effettuano iniziative di continuità verticale finalizzate a facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; si prevedono visite alle scuole del successivo ordine, svolgimento di attività laboratoriali con gli alunni, incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per passaggio di informazioni e formazione delle classi prime, realizzazione di progetti verticali, elaborazione di documenti ("Scheda di passaggio-alunno"). Vengono svolti

Punti di debolezza

Tra docenti dell'infanzia e della primaria non è previsto alcun incontro di confronto e condivisione di informazioni sull'andamento dei bambini dopo l'inizio della scuola primaria. Ci si augura di poter accedere ancora nei prossimi anni a fondi specifici per gli interventi di esperti esterni qualificati nei processi di orientamento formativo alla scelta consapevole. Il Consiglio orientativo, seppur efficace perché conseguente ad interessanti attività gestite dalla scuola e al parere del Consiglio di classe, spesso viene disatteso dagli studenti e dalle famiglie. Sarebbe utile prevedere delle "palestre" per favorire l'orientamento precoce, proponendo attività disciplinari che avvicinano gli studenti alle materie specifiche e caratterizzanti i piani di studio delle diverse scuole secondarie di secondo grado. Si dovrebbe implementare parallelamente un percorso formativo alle competenze del futuro, a quelle necessarie per la vita nell'ottica del lifelong learning.



anche incontri di raccordo tra i docenti delle scuole dell'infanzia e le educatrici dei nidi del territorio per la presentazione dei bambini, che frequenteranno il primo anno della Scuola dell'Infanzia, con la condivisione del documento "Osservazioni per il passaggio dal Nido d'Infanzia alla Scuola dell'Infanzia".

Nella nostra scuola sono state individuate 3 figure responsabili dell'Orientamento: 2 per i rapporti tra Scuole secondarie di primo e secondo grado e tra scuola secondaria di primo grado e primarie; 1 per le relazioni tra nido e infanzia e infanzia-primaria. Le FS che si occupano del segmento della scuola secondaria, predispongono per gli alunni delle classi terze di secondaria incontri di orientamento su attitudini e propensioni, uscite didattiche con laboratori organizzati da diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio, open day per alunni e genitori con le scuole superiori della Provincia, consiglio orientativo collegiale degli insegnanti, colloqui orientativi con personale specializzato, percorsi di mentoring. Da anni è strutturata una collaborazione esterna con un counselor per l'orientamento alla scelta, grazie alla disponibilità dei fondi PNRR (DM 65/2023 e DM 19/2023), Piano scuola 21-27 (Orientamento) e accordi di rete stipulati sul territorio (rete ORIENTANET). Gli alunni BES certificati con gravità vengono accompagnati nella scelta con progetti ponte di familiarizzazione con le scuole che li accoglieranno.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge attività di continuità ben strutturate. I docenti collaborano per accompagnare gli studenti nel passaggio organizzando visite didattiche ed attività comuni. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. I docenti collaborano per accompagnare gli studenti nel passaggio organizzando visite didattiche per primaria e infanzia e attività comuni. Dall'a.s. 2025/2026 la scuola ha stipulato gli accordi di rete Orientanet e Officine Futuro per il miglioramento delle pratiche di orientamento e per lo sviluppo delle competenze per la vita.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'istituto e le priorità si possono evincere dal PTOF, esse sono:

1. CONTINUITA' VERTICALE garantita dall'attivazione di percorsi didattici in continuità orizzontale e verticale nei tre ordini di istruzione;
2. INCLUSIONE Attivazione di percorsi didattici individualizzati che valorizzino la "specificità e unicità" di ogni persona e con particolare attenzione agli alunni con BES, all'integrazione degli alunni non italofoni, la promozione di un'educazione multiculturale in tutti gli ordini di scuola;
3. BENESSERE Cura del clima scolastico, lotta al disagio, ai divari e ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo;
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE Adesione a reti e progetti ("In viaggio con Marco Polo", accreditamenti Erasmus+, gemellaggi con scuole estere, stage linguistici, borse di studio) volti a favorire l'attivazione di esperienze didattiche e scolastiche con altri paesi e allo sviluppo di competenze di cittadinanza e convivenza democratica.

La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, come testimoniano le numerose iniziative organizzate con la collaborazione dei vari stakeholder, anche se a volte la partecipazione alle stesse va sollecitata. L'esito dei progetti viene monitorato attraverso la compilazione di schede progetto (a cura dei

Punti di debolezza

La missione dell'istituto e le priorità sono rese note all'esterno, ma rimane bassa la percentuale di coloro che effettivamente leggono il PTOF, consultano il sito istituzionale con regolarità e compilano i questionari on line di rilevazione e/o monitoraggio. Si rileva una sostanziale difficoltà nel reperire finanziamenti da soggetti privati, enti ed associazioni esterne. Farraginoso da parte dei referenti di plesso e della segreteria è la gestione a livello organizzativo delle sostituzioni del personale assente anche se la digitalizzazione delle procedure ha notevolmente ridotto i tempi di comunicazione, avere ulteriori risorse in organico d'istituto per il potenziamento sarebbe molto utile, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Nonostante la presenza di un articolato organigramma e relativo funzionigramma, la divisione dei compiti è limitata a un numero ristretto di persone, tendenzialmente costante come figure negli anni. Pur essendo caratterizzato da una leadership democratica diffusa e da un clima disteso e collaborativo tra docenti e ATA, nel nostro Istituto l'assunzione degli incarichi e delle responsabilità ricade quasi sempre sulla disponibilità delle stesse persone ormai da lungo tempo.



docenti) e di questionari di gradimento on line (somministrati con MODULI GOOGLE). I progetti realizzati sono numerosi e attinenti a quanto definito nel PTOF. Per dare organicità all'offerta formativa, i progetti sono stati elaborati secondo la logica della verticalizzazione e organizzati in aree che tengono conto delle Competenze Chiave Europee. Nell'Istituto vengono realizzati progetti di carattere espressivo, artistico e musicale che valorizzano le "Humanities", come Tuttascena (Rassegna teatrale provinciale), le forme del Teatro, Extempore. Viene dato ampio risalto ad attività legate all'Intercultura e al sostegno linguistico per alunni stranieri. I fondi vengono ripartiti in base alle previsioni di spesa individuate nelle apposite schede di progetto. I progetti hanno solitamente una durata annuale o triennale. Le Funzioni Strumentali sono retribuite con fondi specifici. Nella nostra scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti e personale ATA, sono attivi: staff, commissioni e referenti, collaboratori e coordinatori che ricoprono incarichi di responsabilità e funzioni di supporto al DS nella realizzazione e gestione dell' Offerta Formativa dell'Istituto. Compiti e responsabilità sono descritti in uno specifico organigramma con relativo funzionigramma. La definizione degli incarichi di tutto il personale scolastico è condivisa con il collegio dei docenti e le assemblee ATA e resa nota nelle bacheche virtuali e sul sito. I relativi criteri e le modalità di retribuzione



sono esplicitati nella contrattazione integrativa di istituto. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata sulla base delle competenze, delle esperienze professionali e della disponibilità del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità. Queste sono condivise nella comunità scolastica con famiglie e territorio, sia negli incontri collegiali previsti sia attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale. La scuola effettua forme di monitoraggio dell'azione effettuata, mediante la compilazione on line da parte di tutti i soggetti coinvolti di questionari strutturati. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impegnate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, ma la ripartizione delle stesse risulta parcellizzata per entità. La scuola è infatti impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed organizza attività di formazione coerenti con le loro richieste e collegati alle priorità del Piano Nazionale Formazione e del Piano annuale di formazione d'Istituto. L'Istituto partecipa alla formazione organizzata dall'Ambito Territoriale 0007 per la sicurezza e la formazione dei neoassunti, collabora con l'Università per la formazione di docenti tirocinanti e assegna docenti tutor agli insegnanti che svolgono master Universitari. L'istituto ha inoltre organizzato/aderito alle seguenti iniziative formative: D.Lgs. N. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro); Corso GDPR Privacy: il Nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali; PNSD- "Uso della GSUITE: i principali applicativi della Didattica Integrata"; Disturbi specifici dell'apprendimento; Formazione "Digital Board"; Unimc-percorso di formazione e ricerca-azione: Autoregolazione e Autovalutazione; UNIMC-Corso di formazione sul Feedback destinato ai docenti tutor accoglienti del Corso di Scienze della Formazione Primaria - Università di Macerata; Competenze STEM e Multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023); Formazione 0-6 anni; Transizione digitale; Animatori digitali 2022-2024; Il Collegio dei

Punti di debolezza

La scuola realizza e partecipa a molte iniziative formative ma la qualità delle attività di formazione non è sempre rispondente a tutte le aspettative e i fabbisogni del personale, pertanto si riscontra una certa resistenza nel coinvolgimento di tutti in attività ad adesione volontaria. Nonostante la constatazione di elevate competenze della maggior parte del personale scolastico, e il monitoraggio delle competenze che si attua con l'aggiornamento della banca dati dei CV, spesso l'assegnazione degli incarichi è subordinata esclusivamente alla disponibilità dei singoli docenti, con il rischio di una ripartizione non omogenea degli incarichi stessi per rappresentatività dei tre ordini di scuola. Si auspica sempre nell'ampliamento dei gruppi di lavoro per consentire una maggiore condivisione della presa di decisione. Sarebbero da promuovere ulteriormente incontri per la predisposizione dei materiali, e la documentazione dei progetti e delle disseminazioni soprattutto coinvolgendo maggiormente i docenti di alcuni plessi.



Docenti, inoltre, ha previsto per il personale la possibilità di seguire corsi Formativi esterni, purché attinenti al ruolo di appartenenza che rilascino attestazioni di frequenza e/o certificazioni. Il Contratto integrativo d'istituto prevede forme forfettarie da distribuire ai docenti in caso di formazione annuale superiore alle 10 ore maturate al di fuori delle 40 ore di impegni nelle attività funzionali all'insegnamento. I docenti si avvalgono delle strategie e delle pratiche didattiche innovative apprese, per rendere più efficace la loro azione educativa. I docenti con particolari competenze (tecnologiche, disciplinari, psicopedagogiche...) vengono utilizzati per organizzare le attività formative rivolte ai colleghi, disseminazione della formazione ricevuta, ma anche per incarichi organizzativi. Il piano di formazione per il personale ATA si basa principalmente su aggiornamenti legislativi e pratiche lavorative, pertanto interessa soprattutto i seguenti argomenti: Regolamento UE Privacy Sicurezza nei luoghi di lavoro Pratiche pensionistiche Segreteria digitale e dematerializzazione Utilizzo di Google workspace per ottimizzare il lavoro di Segreteria Formazione del personale scolastico per la transizione Digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) Gestione dei PNRR La disponibilità al tutoraggio e la formazione sono incentivate come valorizzazione del personale. La nostra partecipazione a reti di scopo, patti territoriali, gemellaggi internazionali, progetti specifici proposti dalla



Pubblica Amministrazione o da soggetti privati, consente e ha consentito nel tempo l'ampliamento delle opportunità formative per il personale scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che in generale rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti. La scuola tiene conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, sia delle competenze possedute sia della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali funzionali e ben strutturati. Sono presenti momenti, anche se non sempre formalizzati, per il confronto, la disseminazione, la documentazione e la condivisione dei materiali della formazione ricevuta e delle sperimentazioni progettuali svolte. La disponibilità al tutoraggio e la formazione sono incentivate come valorizzazione del personale anche contrattualmente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Nell'a.s. 2025-2026 sono stati firmati accordi rete con scuole e Università, convenzioni con associazioni del terzo settore, gemellaggi internazionali e patti territoriali e di comunità con il proprio comune e le amministrazioni vicinarie per finalità didattiche, ottimizzazione di risorse e migliore rispondenza alle richieste dell'utenza. L'Istituto ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica con famiglie e territorio, sia negli incontri collegiali previsti sia attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale, sulle bacheche elettroniche, sui social e attraverso i mezzi di internet di comunicazione di massa (giornali locali, provinciali e regionali on-line). Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti alla vita scolastica, sia nelle sedi collegiali opportune (Consiglio Istituto/ Consigli di classe, interclasse e intersezione) sia con assemblee, sondaggi, che somministrazione di Questionari di gradimento, attraverso i quali possono avanzare proposte e suggerimenti migliorativi. La scuola si avvale del sito istituzionale, delle mail e della

Punti di debolezza

Non sempre le proposte da parte degli enti territoriali rispondono alle esigenze formative proprie del grado di scuola ed i fondi erogati sono esigui. Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal P.T.O.F. La scuola non realizza corsi o progetti specifici rivolti ai genitori, ma occasionalmente conferenze su tematiche varie (disturbi specifici di apprendimento, orientamento, educazione alla salute...). La scuola dell'infanzia partecipa in modo marginale al Coordinamento Pedagogico Territoriale aderendo in modo saltuario alle iniziative proposte, nonostante sia invece attivo il coinvolgimento dei nidi del proprio bacino di utenza nei progetti interni di continuità e orientamento e la stipula di un Patto di Comunità tra l'Amministrazione comunale-Nidi-Istituto comprensivo.



piattaforma Nuvola per l'invio di comunicazioni alle famiglie e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni, della piattaforma GSUITE per lo svolgimento della didattica sincrona e asincrona e la condivisione di materiali e gli incontri on line opportunamente regolamentati. L'Istituto organizza incontri e conferenze aperte con l'ausilio di esperti in merito a problematiche adolescenziali, alla legalità, ai disturbi di apprendimento, all'uso delle tecnologie. Si avvale della collaborazione di enti pubblici (Comuni, Province, Regioni) per il servizio mensa, il trasporto, per l'adesione a progetti e iniziative varie (Feste Nazionali-Tuttascena- L2- Assistenza alla disabilità, CIVES, CASA DI RIPOSO); stipula accordi con altre istituzioni scolastiche per la formazione, per il tirocinio dei neoassunti (UNIMC), per la gestione della privacy (Liceo Leopardi MC), per la Sicurezza (Ambito 0007); sottoscrive convenzioni e protocolli di intesa con enti privati, associazioni cooperative, ASL presenti nel territorio, associazioni sportive e di volontariato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi



soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, ciò contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola costituisce un punto di riferimento nel territorio locale per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano alla vita della scuola in maniera soddisfacente. L'Istituto utilizza Registro Elettronico e Sito di Istituto e strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. I genitori partecipano alla vita scolastica dei propri figli nelle socializzazioni e nei progetti ma la percentuale di votanti nelle elezioni degli OOCC. di famiglie che rispondono ai questionari di monitoraggio e/o sondaggi o di partecipazione a momenti formativi/informati rivolti ai tutori è sempre bassa.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Sviluppare una positiva immagine di sé, instaurare relazioni significative con pari e adulti, rispettare le regole condivise e comunicare in modo adeguato le proprie emozioni, bisogni ed esperienze, con autonomia, partecipazione e disponibilità alla collaborazione, in un ambiente inclusivo favorendo la continuità educativa nel passaggio alla primaria.

TRAGUARDO

Garantendo pari opportunità di apprendimento dei bambini e delle bambine lavorare per migliorare: - autonomia, competenze comunicative (3 anni) - partecipazione, curiosità, qualità delle relazioni, rispetto di regole (4 anni) - il passaggio sereno alla scuola primaria e l'acquisizione dei prerequisiti di letto-scrittura e abilità logico-matematiche (5 anni)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il Curricolo verticale d'Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, delle Linee guida per L'IA, delle Digicomp e GreenComp al fine di allineare le programmazioni (curricolari, per UDA, discipline e competenze), e il protocollo di valutazione ai reali fabbisogni degli alunni e al loro successo formativo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di progetti e percorsi volti a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, espressive, artistiche, matematiche e scientifico tecnologiche degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sistematizzazione e potenziamento di percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento, promuovendo la piena integrazione di tutti gli alunni e creando il presupposto per il successo formativo di ognuno
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere percorsi didattici e di apprendimento che promuovano il pieno sviluppo e il rispetto dell' "unicità" e "specialità" di ognuno nell'ottica dell'Universal Design for Learning e della promozione di una cultura di valorizzazione e rispetto delle persone.
5. **Continuità e orientamento**
Implementazione di procedure e strumenti per la comunicazione e il passaggio di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di prevenire l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e il disagio giovanile.
6. **Continuità e orientamento**
Garantire un passaggio sereno alla scuola primaria, fornendo l'acquisizione dei prerequisiti degli apprendimenti disciplinari, lo sviluppo delle capacità di riconoscimento e gestione delle emozioni, incrementando la curiosità, le capacità di osservazione e comunicazione e le competenze



dell'imparare ad imparare.

7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Perseguire la mission dell'Istituto nell'esplicitazione delle priorità del PTOF (Continuità verticale, Inclusione nell'ottica dell'UDL, Benessere scolastico e internazionalizzazione) puntando sulla formazione e la valorizzazione del personale.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare il numero di percorsi formativi volti ad approfondire conoscenze, abilità e competenze del personale relativamente a metodologie, strategie e pratiche didattiche innovative volte a rendere maggiormente efficace l'azione educativa.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Lavorare su raccordi tra ordini, metodologie condivise, disseminazione e documentazione delle best practices.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti in matematica e in inglese listening e reading nella scuola primaria; migliorare gli esiti di italiano e inglese listening nella SSIG

TRAGUARDO

Nel triennio di riferimento: per le classi 5 della scuola Primaria, elevare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di inglese e matematica; per le classi III dell' SSIG, migliorare del 3% n, gli esiti in inglese listening e italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il Curricolo verticale d'Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, delle Linee guida per L'IA, delle Digicomp e GreenComp al fine di allineare le programmazioni (curricolari, per UDA, discipline e competenze), e il protocollo di valutazione ai reali fabbisogni degli alunni e al loro successo formativo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di progetti e percorsi volti a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, espressive, artistiche, matematiche e scientifico tecnologiche degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sistematizzazione e potenziamento di percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento, promuovendo la piena integrazione di tutti gli alunni e creando il presupposto per il successo formativo di ognuno
4. **Continuità e orientamento**
Implementazione di procedure e strumenti per la comunicazione e il passaggio di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di prevenire l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e il disagio giovanile.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Perseguire la mission dell'Istituto nell'esplicitazione delle priorità del PTOF (Continuità verticale, Inclusione nell'ottica dell'UDL, Benessere scolastico e internazionalizzazione) puntando sulla formazione e la valorizzazione del personale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare il numero di percorsi formativi volti ad approfondire conoscenze, abilità e competenze del personale relativamente a metodologie, strategie e pratiche didattiche innovative volte a rendere maggiormente efficace l'azione educativa.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, rispetto dell'ambiente, senso di responsabilità e uso corretto delle tecnologie e dei social network delle classi 5^a primaria e 3^a secondaria nel triennio 25/28.

TRAGUARDO

Ridurre del 3% nel triennio di riferimento le valutazioni medio basse in Educazione Civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il Curricolo verticale d'Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, delle Linee guida per L'IA, delle Digicomp e GreenComp al fine di allineare le programmazioni (curricolari, per UDA, discipline e competenze), e il protocollo di valutazione ai reali fabbisogni degli alunni e al loro successo formativo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di progetti e percorsi volti a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, espressive, artistiche, matematiche e scientifico tecnologiche degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sistematizzazione e potenziamento di percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento, promuovendo la piena integrazione di tutti gli alunni e creando il presupposto per il successo formativo di ognuno
4. **Continuità e orientamento**
Implementazione di procedure e strumenti per la comunicazione e il passaggio di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di prevenire l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e il disagio giovanile.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Perseguire la mission dell'Istituto nell'esplicitazione delle priorità del PTOF (Continuità verticale, Inclusione nell'ottica dell'UDL, Benessere scolastico e internazionalizzazione) puntando sulla formazione e la valorizzazione del personale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare il numero di percorsi formativi volti ad approfondire conoscenze, abilità e competenze del personale relativamente a metodologie, strategie e pratiche didattiche innovative volte a rendere maggiormente efficace l'azione educativa.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per dare seguito alle finalità della progettualità che il PTOF andrà a realizzare, nel RAV vengono a delinearsi tali priorità: al fine di favorire il benessere a scuola, prevenire il disagio scolastico e valorizzare le potenzialità di ciascuno, si ritiene di dover favorire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e i risultati di sviluppo e apprendimento della scuola dell'infanzia; al fine di migliorare le competenze sociali e civiche l'interiorizzare di comportamenti sociali imprescindibili richiede la collaborazione delle famiglie e di personale esperto esterno, si è scelto di lavorare sulle competenze chiave europee. Le priorità dell'Istituto per il PTOF riguardano: 1. CONTINUITÀ VERTICALE garantita dall'attivazione di percorsi didattici in continuità orizzontale e verticale nei tre ordini di istruzione; 2. INCLUSIONE Attivazione di percorsi didattici individualizzati che valorizzino la "specificità e unicità" di ogni persona e con particolare attenzione agli alunni con BES, all'integrazione degli alunni non italofoni, la promozione di un'educazione multiculturale in tutti gli ordini di scuola; 3. BENESSERE Cura del clima scolastico, lotta al disagio, ai divari e ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo; 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE Adesione a reti e progetti volti a favorire l'attivazione di esperienze didattiche e scolastiche con altri paesi e allo sviluppo di competenze di cittadinanza e convivenza democratica e formazione del personale scolastico